

Sostegno per l'"Inclusione Attiva a favore delle persone in condizione di povertà assoluta

Decreto interministeriale 26 maggio 2016

Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)

A seguito della sperimentazione in 12 città italiane
(Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli,
Palermo, Roma, Torino, Venezia e Verona)
della **Social Card Sperimentale** che prevedeva non solo un sostegno
economico alle famiglie in condizioni di particolare
bisogno ma un progetto di più ampia inclusione sociale attiva: lavorativa per
gli adulti, scolastica per i bambini,
sociale e sanitaria per la famiglia

APPRODA

su tutto il territorio nazionale il programma di
Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) a favore delle persone in
condizione di povertà assoluta (ISEE pari o inferiore a € 3.000).

OBIETTIVO: presa in carico della famiglia e superamento delle condizioni di povertà

L'erogazione del sussidio è subordinato all'adesione ad un **Progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** predisposto dai servizi sociali del Comune (coordinati a livello di Ambiti territoriali) in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole nonché e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un **patto tra servizi e famiglie** che implica una **reciproca assunzione di responsabilità e di impegni**.

Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

TEMPI

Dal 2 settembre 2016 (45 giorni dopo l'entrata in vigore del Decreto interministeriale del 26 maggio 2016) il cittadino può presentare la richiesta per il SIA

- Entro due mesi verrà erogato il beneficio economico
- Entro 60 giorni dall'accREDITAMENTO del primo bimestre (90 giorni per le richieste presentate fino al 31 ottobre 2016) devono essere attivati i progetti personalizzati (in fase di prima applicazione obbligo di attivazione per il 50% dei beneficiari)

BENEFICIARI

Cittadini italiani o comunitari, ovvero familiari di questi purché in possesso di permesso di soggiorno permanente, residenti in Italia da almeno 2 anni in possesso dei seguenti requisiti

Familiari:

Presenza di almeno un familiare con le seguenti condizioni:

- Presenza di un componente minorenni
- Presenza di un disabile
- Presenza di una donna in gravidanza

ECONOMICI:

- ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro;
- non beneficiare di altri trattamenti economici (il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili);
- non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati o NASPI, ASDI;
- assenza di beni durevoli di valore quali autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda

CARTA SIA - CARTA PREPAGATA

Il beneficio economico è concesso bimestralmente e viene erogato attraverso una **carta di pagamento elettronica (CARTA SIA)** con la quale si possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitati al circuito Mastercard nonché presso gli uffici postali per il pagamento delle bollette elettriche e del gas.

La Carta è rilasciata da **Poste Italiane** che esegue gli accrediti bimestrali e invia comunicazione ai titolari previa autorizzazione dell'INPS, che dispone il pagamento nel caso in cui la domanda sia idonea.

AMMONTARE DEL SUSSIDIO

Nucleo familiare	Ammontare del beneficio mensile
1 membro	€ 80
2 membri	€ 160
3 membri	€ 240
4 membri	€ 320
5 o più membri	€ 400

Compito dei Comuni e Ambiti Territoriali

La normativa pone in capo ai Comuni coordinati a livello di Ambito Territoriale la fase istruttoria del beneficio economico che verrà erogato dall'INPS.

I cittadini interessati dovranno presentare la domanda direttamente al proprio Comune di residenza, il quale provvederà previa verifica dei requisiti di cittadinanza e residenza ad inoltrarla all'INPS che attuerà le verifiche delle condizioni previste dal decreto (es. ISEE, situazione lavorativa, presenza di prestazioni di natura assistenziali, ecc.) .

Il Comune anche tramite l'Ambito deve attivare un sistema coordinato di interventi e servizi sociali in cui prevedere:

- servizio di segretariato sociale per l'accesso;
- servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico;
- equipe multidisciplinare (EM);
- accordi territoriali con servizio per l'impiego, tutela della salute e istruzione e altri soggetti privati no profit

Compiti dei Comuni

- Raccoglie le domande dei nuclei familiari richiedenti;
- Comunica all'INPS le richieste di beneficio dei nuclei familiari ;
- Riceve dall'INPS l'elenco dei nuclei che risultano soddisfare i requisiti e per i quali l'INPS dispone il versamento del sussidio a decorrere dal bimestre successivo a quello della richiesta;
- Gestisce eventuali richieste di riesame dei nuclei che non risultano soddisfare i requisiti;
- Comunica all'INPS le generalità dei nuclei che a seguito di riesame risultano esclusi o ammessi al beneficio;
- Predispone il progetto personalizzato;
- Effettua a campione le verifiche ex post sul possesso dei requisiti tenuto conto delle verifiche effettuate dall'INPS;
- Dispone la revoca del beneficio nel caso emerga il venir meno delle condizioni di bisogno e in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o reiterati comportamenti inconciliabili con il progetto;

Compiti dell'Ambito Territoriale

- Elabora progetti di rafforzamento dei servizi e degli interventi di inclusione attiva (servizi sociali, servizi socio educativi, politiche attive del lavoro) ;
- Stipula accordi di collaborazione con le amministrazioni territoriali competenti nella gestione dei diversi servizi (servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, sostegno all'alloggio, nonché con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà con particolare riferimento agli enti non profit);
- Attiva un sistema coordinato di interventi e servizi sociali (servizio di segretariato sociale per l'accesso, servizio sociale professionale, equipe multidisciplinare).

* * * * *

A seguito delle misure per la carta SIA il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltre emanato un Avviso pubblico per la presentazione (entro il 30 dicembre 2016) di progetti di intervento a sostegno dell'inclusione attiva di persone in condizione di povertà estrema destinato a finanziare gli Ambiti Territoriali per il triennio 2016-2019.

Gli Ambiti Territoriali dovranno formulare dei progetti relativi a tre possibili azioni a favore dell'inclusione attiva (rafforzamento dei servizi sociali, interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa, promozione di accordi di collaborazione in rete).

Progetti personalizzati

Sono definiti attraverso:

1)PREASSESSMENT (PRE-ANALISI) Orienta gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e determina la composizione dell'Equipe Multidisciplinare che dovrà accompagnare e attuare il progetto. Gli operatori dovranno raccogliere le informazioni sul nucleo familiare, i fattori di vulnerabilità dei singoli componenti e del nucleo nel suo complesso, le risorse della famiglia, i servizi attivi per il nucleo redigendo una valutazione complessiva;

2)COSTITUZIONE DELLE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE Ogni progetto deve essere seguito da una EM costituita, orientativamente, da un assistente sociale e un operatore dei servizi per l'impiego. La fase della pre-analisi può richiedere il coinvolgimento di altre figure professionali quali: operatore sociale, operatore dei servizi socio sanitari specialistici, operatore per la tutela della salute, operatore per l'istruzione e la formazione e altri soggetti privati no profit.

3)ASSESSMENT (QUADRO DI ANALISI) Identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia per la definizione del progetto personalizzato. Quadro di analisi:

- Bisogni della famiglia e dei suoi componenti (reddito, salute, istruzione, casa, ecc);
- Risorse che possono essere attivate (capacità/potenzialità nonché fattori di vulnerabilità, ecc);
- Fattori ambientali che possono sostenere il percorso (reti familiari, reti sociali, servizi attivati, disponibilità/accessibilità dei servizi, ecc)

4)PROGETTAZIONE Il programma personalizzato individua l'insieme delle azioni finalizzate al superamento della condizione di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale dei componenti del nucleo familiare beneficiario. Deve contenere: obiettivi e risultati che si intendono raggiungere, gli interventi e le condizioni per il raggiungimento delle stesse.

5)INTERVENTI L'EM attivano un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva quali:

- inserimento lavorativo (orientamento, formazione, misure di sostegno all'instaurazione di rapporti di lavoro, ecc);
- assistenza educativa domiciliare;
- sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA;
- sostegno all'alloggio.

Patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni

Da parte dei beneficiari, l'impegno a svolgere specifiche attività nelle seguenti aree:

- a. frequenza di contatti con i servizi del Comune responsabili del progetto (di norma bisettimanali, se non diversamente specificato);
- b. ricerca attiva di lavoro;
- c. adesione a iniziative di formazione o di politica attiva o di attivazione;
- d. accettazione di congrue offerte di lavoro;
- e. frequenza e impegno scolastico;
- f. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute.

Da parte dei servizi, sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, la messa in atto di interventi personalizzati di consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

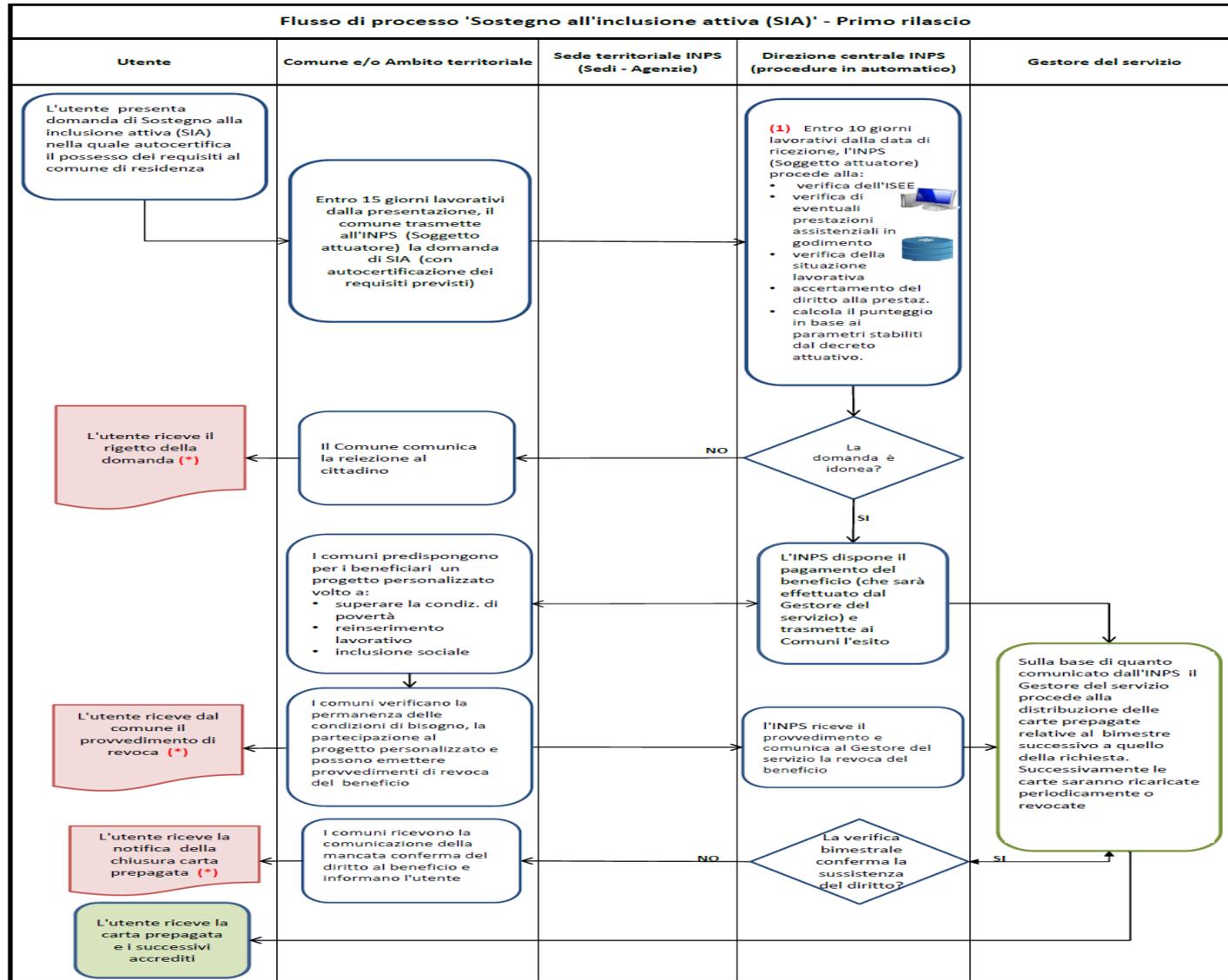
Patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni

Da parte dei beneficiari, l'impegno a svolgere specifiche attività nelle seguenti aree:

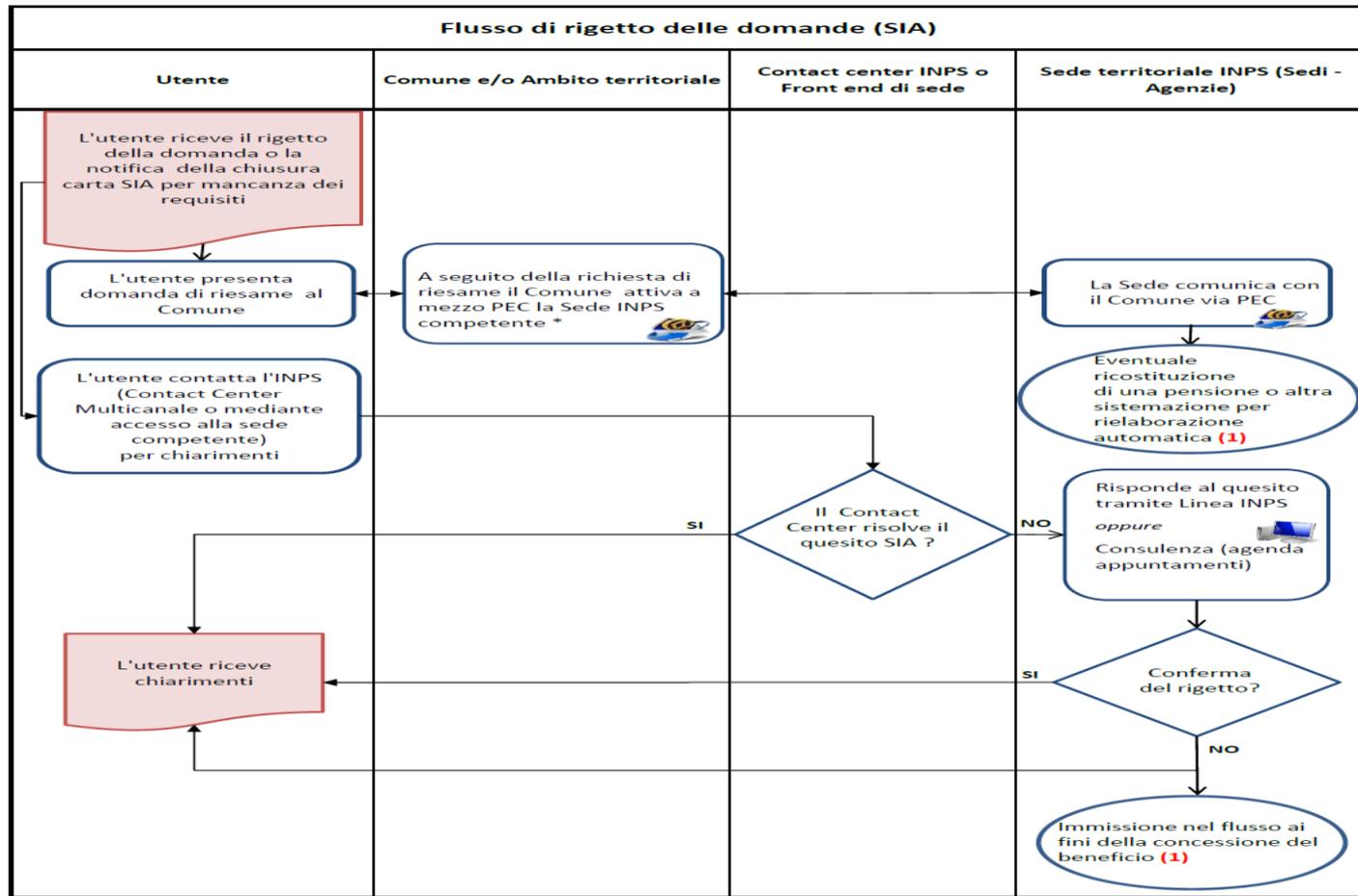
- a. frequenza di contatti con i servizi del Comune responsabili del progetto (di norma bisettimanali, se non diversamente specificato);
- b. ricerca attiva di lavoro;
- c. adesione a iniziative di formazione o di politica attiva o di attivazione;
- d. accettazione di congrue offerte di lavoro;
- e. frequenza e impegno scolastico;
- f. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute.

Da parte dei servizi, sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, la messa in atto di interventi personalizzati di consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

Flusso di processo – Primo rilascio

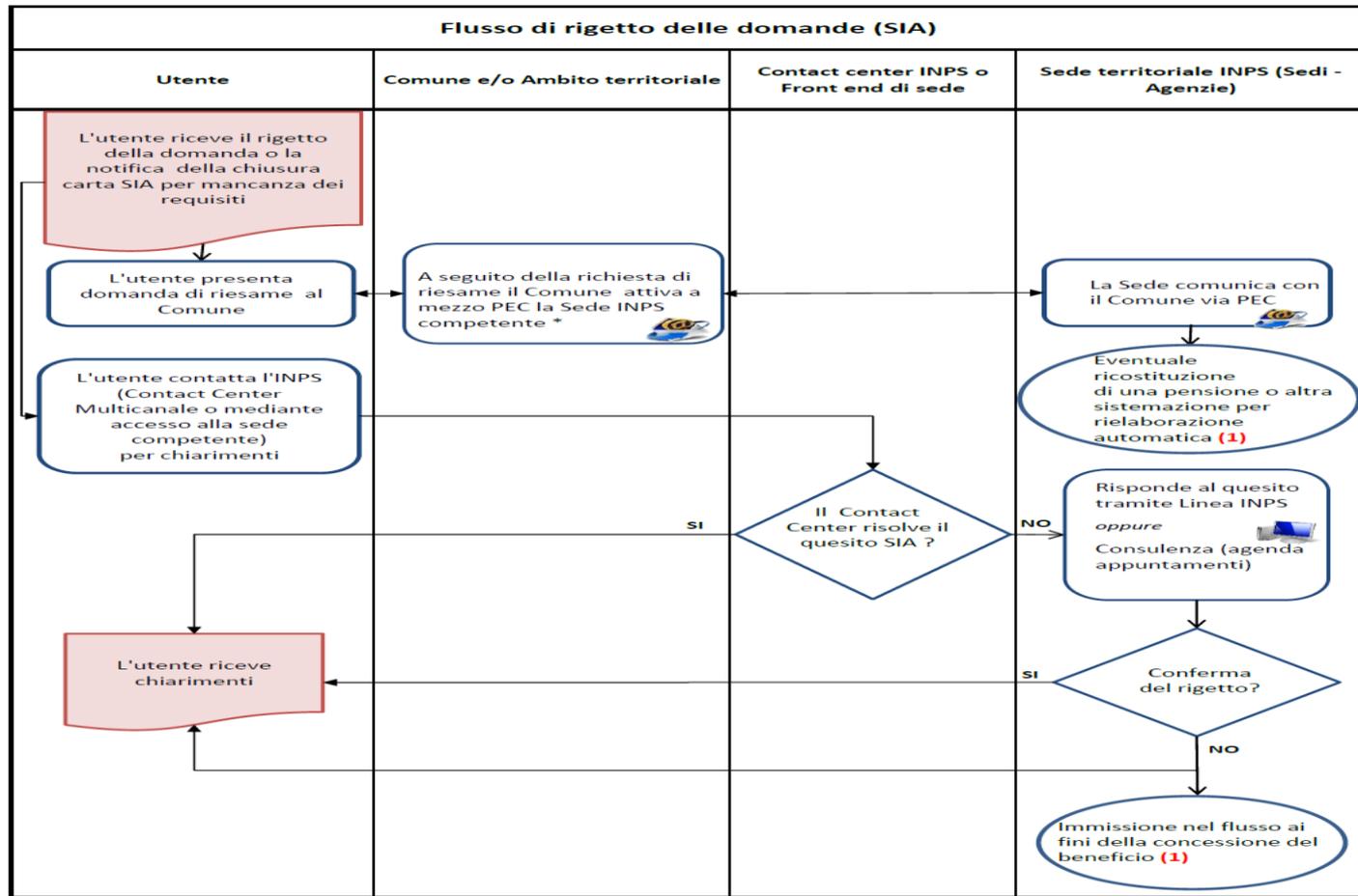


Flusso di rigetto delle domande (SIA)



* Il Comune autonomamente potrà variare l'esito in procedura

Flusso di rigetto delle domande (SIA)



* Il Comune autonomamente potrà variare l'esito in procedura